**Brahman** o **Brahma**:

la Realtà assoluta, l'Assoluto (*kevala*) in sé, l'Essere totalmente trascendente e incondizionato spesso indicato con il termine "Quello" ( *tat*), l'Uno-senza-secondo ( *ekadvitiya* ), il Supremo, ecc. Il termine *brahman* deriva, secondo l'etimologia tradizionale ( *nirukti* ), dalla radice verbale *brh* : sostenere, sviluppare, esprimere potenza o vigore, estendersi, comprendere. Tali significati sono riferiti soprattutto alla sua infinitezza, onnipervasività e onnicomprensività. Il *Brahman* è il sostrato dell'universo che penetra e pervade. Dice la *Sruti* : "Tutto questo è certamente *Brahman* " ( *Cha* . 3.14.1), cioè: il mondo è *Brahman* , ma Esso è infinitamente più del mondo il quale, rispetto a Quello, è semplice apparenza. Questa irreciprocità nella relazione di *Brahman* con il mondo implica l'esclusione tanto del panteismo come di qualunque forma di immanentismo ( *Atmabodha* , 61). Essendo totalmente trascendente, il *Brahman* esula da qualsiasi definizione eccetto quella apofatica: "non è così, non è così: *neti neti* " (Br. 2.3.6). In ogni modo, il *Brahman* non rappresenta un vuoto-nulla, in quanto la *Sruti* annette al *Brahman* una natura ben delineata: "il *Brahman* è [pura] Coscienza" (

*Ai*
. 3.3) e una precisa rappresentabilità simbolica: “
*om*
è il
*Brahman*
…” (
*Br*
. 5.1.1) la quale costituisce un supporto di meditazione e quindi una potente modalità realizzativa. Inoltre, lo enuncia con vari nomi:
*paramatman*
,
*bhuman*
,
*sat*
,
*turya*
,
*para*
,
*purusa*
,
*satya*
, ecc. Il
*Brahman*
, Fondamento metafisico dell’Essere e del non-essere, del manifestato e del non-manifestato, rappresenta la pura Realtà metafisica che trascende qualsiasi Principio di carattere ontologico (Uno ontologico). Esso è il puro e assoluto “Essere non qualificato” (
*nirguna*
) che appare dotato di attributi (
*sagunabrahma*
). L’
*advaitavedanta*
esprime questo concetto con il termine
*vivarta*
, modificazione apparente, in antitesi al concetto di
*parinama*
o trasformazione sostanziale ed effettiva postulato da altre dottrine (
*Samkhya*
, ecc.): il mondo è l’”apparenza” o il
*vivarta*
del
*Brahman*
eternamente identico a se stesso. La
*Sruti*
, per praticità di insegnamento, distingue un
*Brahman*

supremo (
*parabrahma*
,
*nirguna*
) e un
*Brahman*
non supremo (
*aparabrahmam*
,
*saguna*
). Il testo fondamentale per la comprensione del concetto di
*Brahman*
all'interno della
*Sruti*
è il
*Brahmasutra*
, ma anche numerose
*Upanisad*
e altri testi sacri ne trattano in profondità.
*Cfr*
.
*Brahmasutra*
,
*Mandukya Upanisad*
.

tratto dal Glossario Sanscrito a cura del ***Gruppo Kevala***
Asram Vidya Edizione